



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI SALERNO

DILLS DOTTORATO IN STUDI LETTERARI,
LINGUISTICI E STORICI

23 novembre 2021
h. 15.00

ZOOM MEETING



<https://us02web.zoom.us/j/2033045072?pwd=bHJpekZzc09scDIQNnJMcVRNYzVIUT09>

Meeting ID: 203 304 5072

Passcode: AkqTU8



La storia del Mezzogiorno preunitario è marcata nel profondo dal conflitto tra forze progressiste e reazionarie. Il 1848, che segna in tutta Europa un momento di evoluzione liberale, vede anche qui la concessione da parte di Ferdinando II di una blanda costituzione. Già nel 1849-50 però, con il ritorno all'ordine, una mobilitazione legittimista si rivolge al re con petizioni che chiedono l'abolizione della costituzione e il ripristino della monarchia assoluta. Questo episodio, rilevante ma poco conosciuto, è quanto viene qui ricostruito e analizzato. Fu iniziativa spontanea o guidata dall'alto? Chi e quanti erano coloro che la animarono nei vari territori del Regno? Quali i moventi? Dallo studio dei documenti l'autore trae un persuasivo identikit di questa che fu una mobilitazione di massa di dimensione ingente e il ritratto di una monarchia che nei suoi ultimi anni si fondò sul rapporto diretto di stampo populista fra il sovrano e i sudditi.

Saluti

Carmine Pinto

Direttore Dottorato di Studi Letterari
Linguistici e Storici

Introduce

Silvia Sonetti

Università di Salerno

Intervengono



Marco Meriggi

Università di Napoli Federico II



Alberto Mario Banti

Università di Pisa